

SERVIZIO SPAZIO NEUTRO

Che cos'è?

Il Servizio ha lo scopo di garantire al minore il mantenimento dei rapporti con i genitori o con gli adulti di riferimento per lui significativi, nelle vicende familiari in cui questo bisogno-diritto non è stato rispettato a causa di conflitti intra familiari, separazioni-divorzi, affido o situazioni di malattia o disagio.

Gli incontri si svolgono in un luogo fisico neutro con la presenza di un educatore che è garante del benessere del bambino. L'educatore sostiene la relazione positiva con i genitori, facilita la ricostruzione o il mantenimento del senso e della continuità della storia e dell'identità del minore.

A chi è rivolto?

Il servizio è rivolto a nuclei familiari con problematiche conflittuali che precludono la possibilità di mantenere relazioni stabili e costanti con il figlio minore. L'attivazione dell'intervento di Spazio Neutro è regolamentata dai Servizi Sociali Territoriali, sulla base di una valutazione professionale specifica o in esecuzione di un mandato del Tribunale per i Minorenni. Il Servizio Sociale contatta l'associazione e si accorda sulle modalità di svolgimento del servizio.

Che cosa offre?

Prevede l'opportunità che il minore incontri uno o entrambi i familiari in un luogo protetto, con l'obiettivo di mantenere o ristabilire la relazione anche a fronte di situazioni legate a provvedimenti giudiziari (affido, divorzio conflittuale, separazione...) che prevedono l'allontanamento del minore dalla famiglia o da uno dei genitori. L'educatore media gli incontri, favorendo e sostenendo la relazione adulto/minore ed intervenendo come mediatore in situazioni critiche.

L'educatore: - osserva la relazione tra genitore/ figlio o altro familiare

- sostiene il minore nella ricostruzione del legame col genitore
- sostiene il genitore in difficoltà nel mantenimento o nella riapertura della relazione con il figlio, aiutandolo progressivamente ad aumentare la propria capacità genitoriale
- favorisce il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale
- Facilita la relazione del/i genitore/i con il figlio nella prospettiva di prevedere il ricongiungimento o la convivenza familiare

Come accedervi?

L'attivazione del servizio può avvenire a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o segnalazione del Servizio Sociale.

Quanto costa?

La quota di compartecipazione, se richiesta, viene stabilita dal Servizio Sociale secondo criteri stabiliti dalle Determinazioni provinciali.

Presso quali sedi di Anffas Trentino Onlus è attivo?

Il servizio è attivo nelle sedi di Anffas centrali e territoriali.

IDE PER MINORI - <i>Standard 2022-2024</i>	
Tempo di attesa per l'accesso al servizio	Di norma 15 giorni dalla presentazione della domanda ad Anffas da parte dei servizi sociali
Comunicazione degli eventuali cambiamenti nel calendario e/o negli orari di erogazione del servizio	- la modalità di possibile cambiamento di calendario e di orario viene concordato con il singolo Ente Gestore e condiviso con il nucleo familiare - per motivi interni all'organizzazione del servizio, dopo la tempestiva comunicazione alla famiglia, il servizio viene sospeso. Il Servizio Sociale valuta la possibilità di recupero
Attività	<ul style="list-style-type: none">• 1 iniziativa all'anno riguardante la gestione delle spese personali e delle attività di vita quotidiana per i ragazzi di almeno 14 anni e per le figure genitoriali di riferimento.• attività per sviluppare le competenze relazionali ed affettive dei minori e delle figure genitoriali.• Interventi di educazione alla cura del sé, alla salute ed a stili di vita sani rivolti ai minori ed alle figure genitoriali.• interventi di attività educative individualizzate rivolte al minore e alle figure genitoriali; supporto scolastico, diretto ed indiretto, a favore dei minori anche in forma individualizzata.• attività volte a sviluppare il senso civico o di legalità o la formazione sui new media a favore dei giovani e delle loro famiglie, Almeno un'iniziativa all'anno volta a sviluppare il senso civico e di cittadinanza attiva.• 1 iniziativa all'anno volta a sviluppare il senso civico e di cittadinanza attiva• Al bisogno vengono attività educative rivolte a gruppi di utenti, nei vari contesti di vita.• attività anche di gruppo tra gli utenti allo scopo di rafforzare il senso di responsabilità e di solidarietà.• Almeno un'iniziativa formativa specifica all'anno a favore del personale a contatto con l'utenza, sulle dinamiche relazionali e la gestione delle metodologie di gestione della relazione col minore e con le figure genitoriali• almeno 2 attività strutturate e continuative all'anno in favore dei minori tra quelle sportive o artistiche o

	<p>culturali o ricreative, anche in forma laboratoriale, tra cui il singolo utente può scegliere tenendo conto delle attitudini e preferenze personali, organizzate in collaborazione con terzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • forme di sostegno e accompagnamento per la ricerca occupazionale a favore dei ragazzi con almeno 16 anni e per la ricerca lavorativa e abitativa a favore di ragazzi neo-maggiorenni • attività di ascolto, orientamento e sostegno nell'accesso ai servizi esterni rivolte al minore e alle figure di riferimento del minore (genitori, affidatari, ecc.) in collaborazione con gli Enti locali. Per i minori e/o neo-maggiorenni (tra i 14 – 24 anni) tali attività sono rivolte direttamente all'interessato.
<p>Professionalità coinvolte nel servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore di Servizio, con competenze tecnico-organizzative legate all'ambito educativo-formativo. • Educatori con competenza specifica nell'ambito educativo didattico; • Disponibilità all'occorrenza di almeno un operatore che conosce le lingue straniere maggiormente utilizzate tra gli immigrati presenti sul territorio locale o di un mediatore linguistico/culturale.
<p>Modalità di funzionamento dell'equipe di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli educatori ed il coordinatore del servizio partecipano agli incontri di verifica programmati dal servizio sociale di riferimento • Gli educatori partecipano alle riunioni d'equipe con gli altri educatori impegnati all'interno dello stesso servizio • Gli educatori partecipano agli incontri di rete con la presenza degli altri professionisti coinvolti, il minore e/o la famiglia.
<p>Politiche di gestione delle Risorse Umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Anffas si impegna a favorire la continuità educativa-didattica del proprio personale, nei limiti delle proprie possibilità decisionali; • Anffas garantisce un piano di formazione annuale per le risorse impegnate nel servizio. • Anffas propone almeno 2 iniziative in informazione e formazione l'anno a favore dei volontari • Anffas propone almeno 2 iniziative in informazione e formazione l'anno a favore dei care giver.

Strumenti gestionali adottati per il monitoraggio dell'attività svolta	<ul style="list-style-type: none"> • Supervisione individualizzata da parte del coordinatore, da svolgersi almeno una volta a trimestre per ogni singolo educatore • Partecipazione ai momenti d'equipe organizzati dalla scuola e previsti dalla legge, con la presenza degli altri componenti della rete. • Incontri di monitoraggio al bisogno con gli insegnanti e altre figure della scuola; • Incontri di verifica con il Servizio Sociale • I tempi dell'attività sono inseriti in un sistema informativo e trasmessi in via telematica al soggetto affidante.
Comunicazione con i familiari	<ul style="list-style-type: none"> • Viene garantita una comunicazione sistematica con i familiari, attraverso incontri programmati e in risposta ad eventuali ulteriori richieste di confronto
Presenza di un referente per i familiari	<ul style="list-style-type: none"> • L'assistente educatore mantiene i contatti con la famiglia a seconda delle necessità • Il coordinatore del servizio partecipa agli incontri con i servizi sociali e i genitori e si rende disponibile ad incontri individualizzati, su richiesta, ad incontri individualizzati con le singole famiglie.